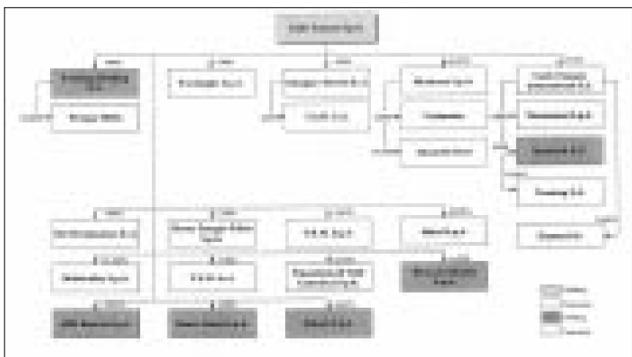


Il finanziere ha un miliardo da investire

## Zaleski cresce in Banca Intesa



MILANO

Il patto di sindacato di Banca Intesa si rafforza con l'incremento dal 3 al 4,5% della quota da parte del Gruppo Lombardo (Banca Lombarda-Ior-Mittel) tramite l'ingresso del finanziere Romain Zaleski con una partecipazione dell'1,5%. L'anticipazione è del Sole 24 Ore che precisa che il tema è stato affrontato per la prima volta in forma ufficiale l'altro ieri, nel corso del patto presieduto da Giovanni Bazoli, convocato ufficialmente per l'approvazione di aumento del capitale al servizio di un piano di incentivazione azionaria per i dipendenti del gruppo. Dopo l'uscita dal patto dei tedeschi di Commerzbank, che hanno lasciato anche il direttivo, l'accordo tra i grandi soci (Credit Agricole, Generali, Fondazione Cariplo, Fondazione Cariparma e Gruppo Lombardo) prevede un graduale rafforzamento dall'attuale 40,46%.

L'ingresso in forma sostenuta di Zaleski in Banca Intesa (la stima dell'investimento complessivo è di circa 300 milioni di euro), conferma ad un tempo i rapporti e gli interessi che legano il patron della Tassara a Brescia. Un aspetto che lo stesso finanziere rimarca commentando i conti 2004 della finanziaria, quando sottolinea «gli stretti legami con le attività economiche sviluppate nel Bresciano, quali le partecipazioni strategiche in società come Mittel, in Banca Lombarda e in Asm Brescia».

L'investimento della Tassara in Banca Intesa costituisce una parte delle disponibilità che la Tassara ha in cassaforte dopo le plusvalenze conseguite con l'operazione sulla Edison, della quale - peraltro - l'azienda di Breno continua ad essere azionista di rilievo visto che gli restano in portafoglio warrant pari all'8% circa del capitale. Un 8% che si aggiunge al miliardo di euro di plusvalenze messe a segno con l'operazione Edison risultato dei 2.383 milioni conseguiti vendendo azioni e sottraendo i 1.300 milioni rimborsati alle banche.

I movimenti intervenuti quest'anno nel portafoglio di Tassara, danno un'immagine inevitabilmente sbiadita dei conti 2004. Tassara continua ad essere una società bifronte: industriale in parte, finanziaria per la restante gran parte. La Carlo Tassara spa e le società che ad essa fanno capo, hanno chiuso il 2004 con un utile netto consolidato di 19,6 milioni di euro rispetto agli 11,5 milioni dell'esercizio precedente. Dal punto di vista industriale (attività sidermetallurgica e forgatura, nella controllata Metalcam spa in particolare che ha avuto un utile netto di 3,5 milioni) il fatturato complessivo è stato pari a 73,8 milioni (74,6 l'anno prima) con un costo del personale pari a 14,5 milioni (13,8 milioni l'anno prima) e con ammortamenti per 6,6 milioni (8,2 milioni nell'esercizio precedente).

La "polpa" del bilancio viene però alla voce "proventi e oneri finanziari". Qui la Carlo Tassara ha incassato da partecipazioni e sotto forma di proventi finanziari oltre 31 milioni di euro ai quali vanno detratti 11,4 milioni di interessi e oneri finanziari. Il saldo finanziario è quindi positivo per poco meno di 20 milioni di euro che di fatto coincidono con il risultato netto finale. Nel Cda, con Romain Zaleski, il presidente Giuseppe Tassara, Gianfranco Farisoglio e Giuseppe Cipollina.

CONTRIBUTI E LAVORO Ieri in Prefettura la presentazione del documento unico

## Durc, la regolarità certificata

Da gennaio l'atto andrà allegato ad appalti e lavori in edilizia privata

Il Durc è il certificato che, sulla base di un'unica richiesta, attesta la regolarità di un'impresa nei confronti di Inps, Inail, Cape

Claudio Venturelli  
BRESCIA

Durc è l'acronimo di Documento unico di regolarità contributiva ed entra in vigore dal prossimo 3 gennaio. Il documento - rilasciato da Inps, Inail e Cape (la cassa paritetica edile) - dovrà accompagnare la domanda di partecipazione a gare d'appalto pubbliche, oppure com-

messe di edilizia privata, garantendo così la massima pubblicità sulla serietà delle imprese, favorendo così la serietà imprenditoriale contenendo l'illecito ricorso al lavoro nero.

L'avvio del Durc è stato presentato ieri in Prefettura con la presenza dei dirigenti di Inail, Inps e Cape, dei rappresentanti del Collegio Costruttori di Brescia, del sindacato e delle

associazioni imprenditoriali interessate alla riforma varata dalla Legge 266 del 2002. Il documento, infatti, non riguarda solo il comparto edile, ma anche le aziende che - in gara d'appalto - accedono a contratti di fornitura o di servizio alla pubblica Amministrazione, come ha tenuto a sottolineare il prefetto Anna Maria Cortellessa Dell'Orco, convinta

che il Durc non risolve tutti i problemi, ma contribuisca in modo significativo a contenere l'illecito.

In sostanza, l'accordo sottoscritto tra gli enti previdenziali e assicurativi, mette le imprese in condizioni di competere sul versante della serietà, piuttosto che del ribasso. Il Durc, infatti, è il certificato che, sulla base di un'unica richiesta, attesta la contestuale regolarità di un'impresa per quanto concerne gli adempimenti Inps, Inail e Cape, verificati sulla base della rispettiva normativa di riferimento. Le pubbliche Amministrazioni appaltanti, gli enti privati a rilevanza pubblica e le Soa (le società di certificazione private) dovranno richiedere il Durc solamente per via telematica, utilizzando una password ottenibile dagli enti interessati. Infine, il rilascio del Durc dovrà avvenire in un termine massimo di 30 giorni dal momento in cui la richiesta risulta acquisita. Soddisfatti sia il sindacato che le categorie imprenditoriali coinvolte.

ACCESSO AL MESTIERE

Campana (Collegio Costruttori): «Troppo facile aprire un'impresa»

BRESCIA - Giuliano Campana, presidente del Collegio Costruttori di Brescia non ha dubbi: «La Durc premierà le aziende serie, che intendono competere lealmente sul mercato». Dichiarazioni raccolte a margine della presentazione avvenuta ieri in Prefettura. Ed è sempre Campana ad aggiungere: «Non comprendo per quale motivo l'apertura di un'attività commerciale sia assoggettata ad un esame, mentre quella di costruttore edile possa essere avviata semplicemente con l'iscrizione ad un albo. Il mestiere di costruttore è troppo delicato per essere assoggettato ad un semplice atto burocratico». Come dire che il Collegio Costrut-



tori auspica regole più severe per l'accesso alla professione. Di contro Renato Zaltieri, segretario della Cisl, ha voluto ricordare come il lavoro nero non venga a nessuno: «La riforma Dini - ha detto - ha ridotto le pensioni, figuriamoci cosa accadrà a coloro che hanno pochi contributi».

### PANORAMA BRESCIANO



Mario Ferrari

#### Banco di Brescia mutuo Doratex

VISANO - Il Banco di Brescia, in atto rappresentato da Alan Grandi, ha concesso alla Doratex di Visano, di cui Mario Ferrari è presidente del consiglio di amministrazione, un mutuo di due milioni di euro. La durata del contratto è fissata fino al 30 giugno 2017 con un piano di ammortamento previsto in atto in venti rate semestrali posticipate. Tasso 3,45%.



Pietro Torchio

#### Pop. Commercio finanzia Torchio

GUSSAGO - La Banca Popolare Commercio e Industria, in atto rappresentata dal direttore della filiale di Gussago Giulio Passi, ha concesso all'Immobiliare Croce di Gussago, di cui Pietro Torchio, artigiano, è unico socio accomandatario, un finanziamento fino a un milione di euro. Il tasso di interesse iniziale concordato in atto è del 3,350% annuo nominale, effettivo 3,3923%.



Angelo Piantoni

#### Coram acquista immobile a Coccaglio

COCCAGLIO - La Coram di Cologne, di cui Angelo Piantoni è amministratore unico, ha acquistato da Edil 90 di Roccafranca, di cui Antonio Manzoni è co-amministratore, porzione di capannone industriale in via Castrezato posta al piano terra composta da otto vani catastrali con annessa autorimessa con corte di pertinenza di 4.950 metri quadrati. Prezzo 1.250.000 euro più Iva.

L'azienda siderurgica ottiene la certificazione Iso 14001. Con 220 addetti il fatturato a 145 milioni di euro

## Iro supera l'esame ambientale

Alessandro Cheula  
ODOLO

Quasi 55 anni di vita e tre certificazioni: quella ambientale Iso 14001 nel dicembre 2005, quella finanziaria (bilancio) nel 1997 e quella produttiva (Qualità Iso 9001) nel 1991. «Un punto di arrivo e insieme un punto di partenza - dice Carlo Leali, presidente della Iro di Odolo, Industrie Riunite Odolesi, azienda siderurgica fondata nel 1951 - poiché dopo la certificazione della qualità e quella ambientale, il prossimo passo sarà la sicurezza».

La Iso 14001, come la Iso 9001, è un «sistema» di gestione che richiede personale qualificato, investimenti mirati e monitoraggio finalizzato. Il Sistema Qualità della Iro è gestito da una signora, Patrizia Dapreda, consorte di Carlo Leali; il Sistema Ambiente è diretto da Umberto Caravaggi, esperto ingegnere. L'aspetto qualificante è il coinvolgimento di tutto il personale, trattandosi di una rivoluzione della mentalità e di un approccio completamente nuovo - corale, colletti-



La Iro di Odolo ha ottenuto la certificazione Iso 14001

vo e condiviso - ai processi aziendali, siano essi produttivi, gestionali o decisionali. «La certificazione ambientale - spiega Caravaggi - richiede una metodica permanente e sistematica che consenta di tenere sotto controllo l'ambiente, aggiornandone i parametri in tempo reale all'evoluzione delle leggi». La certificazione am-

bientale non è uno slogan e nemmeno una moda. «Ha richiesto un anno di preparazione - dice Patrizia Dapreda - una scelta che ad oggi è ancora volontaria, cioè facoltativa ossia dipendente dalla sensibilità di ciascuna azienda, ma destinata a diventare obbligatoria».

La Iro è una delle aziende storiche della enclave siderurgica odolese, quel

fenomeno economico che resta ancor oggi una palmaria smentita alle tradizionali leggi della logistica. Una conferma? La brochure pubblicata in occasione dei primi cinquant'anni dell'azienda. Niente testi, nessun commento poiché «più delle parole possono le immagini», come dice il distico introduttivo dell'album di fotografie che documenta-

no la prima industrializzazione della montagna bresciana, un laminatoio ad acqua che sfruttava l'energia di caduta del Chiese. Un'epica pionieristica che ha dell'eroico, vista con gli occhi di mezzo secolo dopo... Con 220 dipendenti e circa 400mila tonnellate di acciaio (di cui 350mila trasformate in tondo per cemento armato e 50mila vendute) l'azienda di Carlo Leali chiuderà il 2005 con un fatturato di 145 milioni di euro.

Un risultato leggermente inferiore ai 155 milioni del 2004 (anno boom della siderurgia) a causa della flessione dei prezzi. Ma la cosa importante è che i volumi hanno tenuto, segno di una domanda ancora sostenuta che tuttavia va aiutata con l'export. Come il recente contratto da 220 milioni di euro, in pool con Alfa Acciai, Valsabbia e Leali, per 600mila tonnellate di tondo da fornire all'Algeria. «Un auspicio al buon andamento del 2006», osserva Carlo Leali. Un andamento in cui la certificazione ambientale farà la propria parte. Qualità e sicurezza sono un investimento, cioè un costo immediato per ridurre i costi futuri.

BAUME &amp; MERCIER &amp; ME



CLASSIMA

BAUME & MERCIER  
GENEVE · 1830



CORSO PALESTRO, 14/C - BRESCIA - TEL. 030 42109  
WWW.PISAOROLOGERIA.COM

www.baume-et-mercier.com

**COMUNITÀ MONTANA DI VALLE TROMPIA**  
Via G. Matteotti, 327, 25063 GARDONE V.T. (BS)  
Tel. 030/833741 - Fax 8910999 - C.F. 83001710173

**ESTRATTO BANDO DI GARA PER FORNITURA DI SERVIZI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIORDINAMENTO, INVENTARIAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CONSERVATO NEGLI ARCHIVI STORICI COMUNALI ADERENTI AL SISTEMA ARCHIVISTICO DELLA VALLE TROMPIA**

La Comunità Montana della Valle Trompia procede mediante pubblico incanto con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa alla fornitura dei servizi di cui in oggetto.

Le caratteristiche e le indicazioni tecniche del servizio, nonché le modalità di gara sono indicate nell'apposito Capitolato d'appalto, disponibile presso l'Ufficio Cultura dell'Ente. Le offerte dovranno pervenire al protocollo della Comunità entro le ore 12.00 del giorno 9 gennaio 2006 nelle modalità indicate dall'avviso di gara.

Gardone V.T., 22 dicembre 2005

IL SEGRETARIO  
Dott. Dante Bontempi

**PER LA TUA PUBBLICITÀ sul**  
**GIORNALE DI BRESCIA**

**NUMERICA**

BRESCIA - Via Lattanzio Gambarà, 55  
Tel. 030.37401 - Fax 030.3772300

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE/IPPC**

**Avviso al pubblico ai sensi dell'art. 5 comma 7, del D.lgs. 59/2005**

La Regione Lombardia, su istanza presentata da CROMATURA STAFF di Manera & C. Srl in data 05.09.2005 ai sensi del D.lgs 59/2005 (IPPC), ha avviato il procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativamente all'impianto esistente localizzato nel Comune di Rezzato (Bs), via Gobetti n. 9/11.

I documenti e gli atti inerenti il procedimento sono depositati al fine della consultazione del pubblico presso gli uffici comunali e provinciali competenti e presso lo Sportello IPPC della Regione Lombardia, D.G. Qualità dell'Ambiente, U.O. Prevenzione Inquinamento Atmosferico ed Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC), Via Taramelli 12, Milano, al quale possono essere presentate osservazioni scritte sulla domanda di autorizzazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio ai sensi dell'art. 5 comma 8 del D.lgs. 59/05.